Mercoledì 8 maggio 2013

ha perso il contatto con il Comu-

ne sentire. Come mai l'Asl si irrita

per le considerazione di alcuni

concittadini che, alieni da interessi immobiliari e/o affaristici, di-

mostrano unicamente un amore

disinteressato per i valori artistici

e storici della loro città e si dimo-

strano preoccupati per l'insensi-

Nessuno intende evidentemente

accusare i vertici sanitari ma giova

ricordare, un noto detto latino,

"excusatio non petita, accusatio

manifesta". E, per rimanere in un

clima di giocosa classicità dato

che "in cauda venenum", non si

può non rilevare che dal lungo e-

lenco del dottor Bianchi, manca la

convenzione stipulata con una so-

cietà cooperativa che comporta

un esborso annuo di euro 180.000

posta sotto inchiesta dalla Corte

dei conti. Per non dire della ex Cli-

nica Belvedere, costata svariati

milioni che giace in stato di totale

PARRUCCHIERI ED ESTETISTE:

LA PIAGA DEL LAVORO NERO

chiedo un po' di attenzione per

evidenziare un problema che è in

continuo aumento nella nostra

società: il lavoro nero e, nello spe-

cifico chi esercita nella propria a-

bitazione la professione di par-

Chi svolge un lavoro in nero com-

mette un reato, danneggia chi e-

sercita la propria attività corretta-

mente mettendo in ginocchio le attività commerciali che pagano le

tasse e i contributi ai loro dipen-

denti. Se consideriamo che par-

rucchiere/i ed estetiste/i stanno

già affrontando la crisi registrando

un calo di consumi che ha ridotto

vistosamente i loro fatturati, pos-

siamo capire quanto sia difficile

per loro dover anche competere

con ex parrucchieri pensionati o

dipendenti di saloni o centri este-

tici che svolgono un doppio lavo-

ro in nero presso il proprio domi-

cilio o a casa del cliente. Una con-

correnza sleale che vede questi

professionisti combattere una lot-

ta impari contro abusivi comple-

Sono in aumento le segnalazioni

da parte dei cittadini di questi e-

vasori ma ancora troppo poco si

sta facendo per arginare questa

piaga. Auspico che gli organi competenti rafforzino la propria

azione per ridurre questo feno-

meno illegale e che i cittadini de-

nuncino sempre di più chi non ri-

tamente sconosciuti al fisco.

degrado ed abbandono.

SERVONO INTERVENTI

Egregio direttore,

rucchiere o estetista.

Carletto Loranzi

bilità finora dimostrata?

Libertà di parola Il Direttore risponde

INCONGRUENZE

TASSA PASSI CARRAI: INGIUSTA PER CHI HA IL POSTO-MACCHINA

Egregio direttore,

in questi giorni ho provveduto al pagamento della tassa sul passo carraio e come sempre quando devo pagare questo balzello provo un senso di rivolta per la manifesta ingiustizia alla quale si è sottoposti.

Avendo un posto macchina interno non lascio la macchina in strada, ma devo potervi accedere e questa è una colpa per la quale si deve pagare. Fortunato chi non ha un posto macchina e lascia tranquillamente la macchina sulla pubblica via a costo zero, impedendo la pulizia della strada e lo sgombero della neve quando nevica.

Nei paesi civili chi non dimostra di avere un posto macchina non può acquistarla, mentre in Italia chi ha il posto macchina deve pagare perché il passo è "suolo pubblico". Chissà, forse, la pubblica via invece è suolo privato! Questa tassa mi ricorda tanto la tassa sulle finestre in vigore un secolo e mezzo fa.

Lia Beretta Castelsangiovanni

UNA GUERRA A NOI LONTANA

IL MONDO INTERO HA **BISOGNO DELLA PACE IN SIRIA**

Egregio direttore,

per ora la guerra infuria lontano. Non si sentono le pallottole, e non si vedono i funerali dei caduti... è ancora bello godersi la primavera. Un sole che splende incerto, in un cielo lacrimoso che piange l'inverno perduto. Una guerra si combatte in Siria, dove è scomparso Do-menico Quirico della "Stampa". Il coraggioso giornalista sarebbe entrato dal Libano dove combattono gli Ezbollah, alleati di Assad, contro i ribelli siriani. La parola Libano ha due radici. La Elle che rappresenta l'articolo il, e Banu che vuol dire costruire... i famosi cedri del Libano, che Salomone dovette importare per edificare il tempio a Gerusalemme. Se alla Siria rubiamo le vocali, troviamo la sua radice antica che è "Ser"... re o regina, in questo caso. Israele ha due radici e togliendo qualche vocale troviamo "Sr e El"... quindi Israele significa "Dio è re"... "Dio regna", ed a volte sarebbe meglio.

Verso questi Paesi, che si affacciano sul Mediterraneo, sono arrivate la cultura e le invenzioni dal vicino Oriente. Una storia che è cominciata dal terzo millennio avanti Cristo e non è mai finita. Noi europei abbiamo le nostre colpe. Di averci fatto le colonie, creando dei confini arbitrari che non esistevano per gli arabi. Abbiamo preteso di esportare il nostro sistema economico, religioso e politico. Le conseguenze durano ancora. La Siria, il Libano e Israele sono sem-

LA POESIA Amico

di PIER GIORGIO BULLA

Caro amico accerchiato dalla rabbia e da risposte inconcludenti, sei terra instabile e non ho che parole tremule per le brevi pause del cuore. Mi manca il Tuo sarcasmo, i viaggi chiassosi, le andate festose di tante sconfitte, brioche e caffè, aromi a pedaggio, zucchero e polemiche di ritorno, chi doveva e non doveva correre sul prato. Mi manca anche il silenzio

della delusione, riportato a realtà confusa nel gergo pianeggiante dell'uomo in pensione. Mi manca questo abbraccio malinconico. Mi dirai che oggi nulla di ciò ha un senso per la tristezza ma io so cosa eravamo

e forse troverai il tempo

per una risata.

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

Sarò all'Adunata in nome di mio papà Alpino

Caro direttore,

l'adunata degli Alpini a Piacenza mi costringe a ripensare, una volta di più, a mio papà. Fra tutte le cose che era, era anche un alpino! Brigata alpina Julia 8° reggimento battaglione Tolmezzo e ne era orgoglioso, ci credeva. Nel 1976, terremoto in Friuli, usò le sue ferie e andò a fare quel che sapeva fare. Era un muratore e quella sua capacità la mise al servizio di chi ne aveva bisogno.

Ogni tanto riguardo le sue fotografie in bianco e nero, dietro ci

e strade e le piazze di Piacenza, sempre più

imbandierate di Tricolori, sono già piene dei

primi gruppi di Alpini che familiarizzano

con i piacentini. E'già festa in tutta la città. Dai pae-

si della provincia, tutti imbandierati, scenderanno

in tanti a Piacenza per partecipare all'Adunata di

sono scritte frasi tenerissime dedicate a quella che sarebbe diventata poi la mia mamma.

Qualche fotografia porta a quell'aspetto che doveva avere un alpino nei primi anni '60, fiero pancia in dentro e petto in fuori, la maggior parte mi restituisce l'immagine di un ometto mite, in divisa da lavoro, in una cucina oppure in compagnia di commilitoni sorridenti davanti ad una tavola apparecchiata.

Lui non c'è più da quasi 30 anni, mi è rimasta la sua eredità.



Non è materiale, un muratore che muore a 46 anni con tre figli piccoli non lascia denaro. Mi ha lasciato il suo essere uomo e genitore. Io domenica ci sarò a Piacenza. Sarei forse andata comunque ma ho un motivo in più per farlo. Lo devo a mio padre.

Celestina Giraldi

Perché il nostro Palazzo Gotico non è imbandierato?

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

Caro direttore,

ieri mattina ero in Piazza Cavalli. Ho incontrato tanti alpini, gente simpatica che si fa voler bene.

Ma alzando gli occhi ho visto che dal nostro bel Palazzo Gotico non erano esposte le bandiere tricolori, mentre sul Palazzo della Camera di Commercio ci sono le bandiere. Spero tanto che mettano le bandiere anche sul Gotico.

Elda Fornero

loro familiari alpini. Foto ingiallite dal tempo, ma piene di storia e amore. Le stiamo pubblicando su Libertà, ogni giorno. Elda, invece, si chiede perché Palazzo Gotico non è ancora imbandierato? Passiamo la sua domanda al sindaco Dosi.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

domenica. Come Celestina Giraldi di Ponte del-

l'Olio. Sfilerà in nome di suo papà alpino, scompar-

so trent'anni fa, ma ancora vivo nella memoria dei

suoi cari e dei suoi amici alpini. In ogni famiglia c'è

un alpino ed è commovente il via vai a Libertà di

familiari che si presentano con le foto storiche dei

pre stati luoghi ambiti e contesi per il transito delle merci dall'oriente all'Europa. «Dove non passano le merci passano gli eserciti». Purtroppo. Soltanto la pax romana, e sappiamo di quale pasta era fatta, per molti secoli riuscì a mantenere una certa sicurezza da queste parti. A quale prezzo? A prezzo della guerra giudaica nel primo secolo dopo Cristo e della distruzione del famoso tempio di Salomone, costruito coi bellissimi

cedri del Libano. Per risolvere il problema Siria, indispensabile è la Russia, sua storica alleata. Tramite la Siria, la Russia ha l'accesso (sicuro) al Mediterraneo, ma non è sicura di averlo (sempre), dalle parti della Turchia, che fa parte della Nato. In questa direzione la diplomazia dovrebbe agire. Allora Assad cadrebbe da solo.

Ora dobbiamo sperare e pregare, perché Domenico Quirico venga rilasciato sano e salvo. Un vero giornalista lavora per la verità e la verità non ha eserciti o santi in nessun paradiso e in nessun luogo... nemmeno a Gerusalemme, considerata santa dalle tre religioni monoteiste. La verità è il fondamento per costruire un mondo migliore. Il mondo intero ha bisogno della Siria, del Libano e di Israele... che vivano e cooperino in pace. Salomone aveva usato i cedri per costruire una chiesa... non una caserma.

Per ora che la guerra infuria lontano, è bello godere il sole della nuova primavera, ma non dimentichiamo che ogni giorno, nella valle della Begaa, ci sono decine di funerali di soldati... uomini come noi. Ma non godranno mai più il calore del sole.

Daniele Inzaghi

UN CASO IN TRIBUNALE

PERCHÉ CHI NON C'ENTRA **DEVE PAGARSI L'AVVOCATO?**

Egregio direttore, riferisco un fatto a dir poco curioso: una persona esce di strada e, finendo su una altrui proprietà si procura dei danni che imputa al proprietario della stessa. Il proprietario, costretto a dimostrare la

propria estraneità in tribunale, deve poi pagarsi il proprio avvocato. Da persona estranea alla giurisprudenza non riesco a spiegarmi due cose: prima, come in una circostanza di questo genere si debba addirittura affrontare una causa per dimostrare (come è stato fatto) che non si configura alcuna colpa a carico del proprietario di cui sopra. In secondo luogo, in base a quale principio di giustizia quest'ultimo, dimostrata la propria estraneità, debba addirittura essere penalizzato pagandosi l'avvocato (verrebbe naturale credere semmai che avesse diritto a un

indennizzo): Creare un danno economico a terze persone è sicuramente un reato ma questo giudizio parreb-be metterlo in dubbio. Conclusione: da ora in poi dovremo stare bene in guardia se siamo proprietari di un immobile, o anche semplicemente di un terreno al bordo di una strada.

Perché questa condizione ci espone a pagarci un avvocato per difenderci da qualsiasi soggetto che, non dico malintenzionato ma perlomeno sprovveduto, si projetti contro la nostra proprietà e ci chieda poi un indennizzo. Se questo è l'atteggiamento della Legge, non ci rimarrà che imbottire gli spigoli delle nostre case o stendere dei materassi ai margini dei nostri prati...

Lettera firmata

IL VOTO SULL'UNIONE COMUNI LA STRANA OPPOSIZIONE IN COMUNE A BORGONOVO

Egregio direttore,

è apparso su Libertà un comunicato, nel quale il Gruppo "Progetto Borgonovo" si diceva fortemente preoccupato e contrario alla costituenda Unione tra Borgonovo, Castelsangiovanni e Ziano e se esponevano le ragioni, ribadite l'indomani in Consiglio comunale dal capogruppo Braga. Fin qui tutto appariva chiaro: Progetto Borgonovo (che rappresenterebbe la sinistra) era contrario all'Unione così come, poco prima, la Terza lista s'era dichiarata contrarissima. Sorpresa: al momento del voto, i tre consiglieri che un istante prima s'erano espressi per il «no», abbandonavano l'aula e l'Unione veniva approvata con il mio solo voto contrario. Ma... non s'erano costoro detti contrari? Questo modo di agire, più della volontà di op-porsi al progetto, sembra significare la volontà di chiamarsi fuori quando c'è da decidere.

Guido Guasconi

L'OPINIONE DELLA GENTE

EX ALBERGO SAN MARCO:

«NO» ALLA VENDITA Egregio direttore,

nella replica alle prese di posizio-ne in favore dell'ex Albergo San Marco, il direttore generale della Asl, dottor Andrea Bianchi, si è impegnato in una elencazione dei consistenti interventi sul patrimonio immobiliare in capo alla Azienda da lui diretta volti a contenere i costi correnti quali canoni di affitto ecc. e di questo si deve dare volentieri atto.

Del resto non era certo nell'intenzione di coloro che si sono espressi a vario titolo a favore di quello che finalmente è stato riconosciuto come l'Albergo di Giuseppe Verdi, mettere sotto accusa la gestione della sanità piacentina, bensì intervenire e sensibilizzare l'opinione pubblica contro la decisione di alienare questo immobile.

Il fatto indubitabile che la Conferenza territoriale sociale e sanitaria e la Regione Emilia-Romagna abbiano approvato questa scelta, non solo non allevia le considerazioni critiche pubblicate sulle colonne di Libertà ma, se si può, rafforza la convinzione che ormai la classe politica e amministrativa

Galleria

di Cortemaggiore [Marina Ucelli]



di ritratti piacentini

Festa dei compleanni al "Perini" con il gruppo dei Nati stanchi di Piacenza.

LIBERTA

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Pubbliciti A - Culicessionaria escusiva: Aitimedia 3.p.A. Piacenza - via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITA' nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

NDIRIZZI e-mail e fax	
ronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
ultura@liberta.it	0523-347.979
pettacoli@liberta.it	0523-347.979
port@liberta.it	0523-347.978
talia@liberta.it	0523-347.975
conomia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini ART DIRECTOR: Paolo Terzago

> EDITORE E STAMPATORE Editoriale Libertà S.p.a. 29121 Piacenza - Via Benedettine, 68 Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Donatella Ronconi VICEPRESIDENTE: Enrica Prati

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli. Marco Moroni DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

www. altrimedia.it

www.liberta.it

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdi 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 Orari dal lunedi al venerdi: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.

zzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

e 14.30-18.00. ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedi € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedi € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

scomparso nei giorni scorsi

La tiratura di ieri, martedì 7 maggio 2013, è stata di 33.721 copie

LA POESIA Il vecio alpin

Niviano

spetta le regole.

Marina Mastromatteo

di MADDALENA FRESCHI

Come in un gran premio, i motori si accendono, per la grande parata delle Penne Nere... Nelle strade, palazzi, piazze sventolano bandiere, per il grande evento: dare il benvenuto alle tante Penne Nere... Non ci saranno né vincitori, né vinti, la fratellanza farà gioir... rombi di cannone per il Vecio Alpin sarà solo uno sbiadito, ricordo... In disparte, trepidante per le sue gambe ormai stanche, ad ammirar quanti Amici sfileran... L'orgoglio di essere stato un Bocia, bello e altero, come il Tricolore,

sarà la forza per non scordare "il sorriso spento per sempre' di GIUSEPPE, Alpino vero... La banda e il coro delle Penne Nere accenderanno la fiamma dell'amicizia, a tutti i presenti..

Con allegria la gente non si lascerà sfuggire la sfilata, per niente!!!

*In memoria dell'alpino Giuseppe Brenni